



*Lo studio dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù, pubblicato sul Journal of American Association for Pediatric Ophthalmology and Strabismus, è il primo di oftalmologia pediatrica sul coronavirus*



Roma, 15 giugno 2020 - Il rischio di contagio attraverso le lacrime dei bambini esiste ma è molto basso. Lo dimostra uno studio del Bambino Gesù pubblicato sulla rivista scientifica *Journal of American Association for Pediatric Ophthalmology and Strabismus*. La ricerca è stata condotta tra marzo e aprile nei bambini ricoverati presso il Centro Covid di Palidoro. È la prima pubblicazione internazionale in campo oftalmologico dedicata al Coronavirus in età pediatrica.

La possibilità che un bambino positivo al Covid-19 infetti un'altra persona, direttamente o indirettamente, attraverso le lacrime è particolarmente bassa. Lo studio dell'Ospedale della Santa Sede ha coinvolto 27 bambini, tutti positivi al tampone naso-faringeo.

Di questi, solo 3 (pari all'11% del campione) presentavano tracce del virus nelle secrezioni oculari, rilevato tramite un tampone congiuntivale. Inoltre, rilevano i ricercatori, il virus sopravvive molto di più nelle cavità nasofaringee (naso e bocca) che nelle secrezioni oculari.

Sempre in campo pediatrico, anche l'incidenza di patologie oculari potenzialmente legate alla presenza del coronavirus, come la congiuntivite, si è dimostrata molto bassa. Sui 27 bambini, infatti, solo 4 hanno sviluppato questa infezione e il decorso della malattia, come per il resto dei sintomi, è stato particolarmente benigno e rapido.